

CONSORZIO BRESCIA MERCATI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza Loggia 1 BRESCIA 25100 BS Italia
Codice Fiscale	02857260174
Numero Rea	BS 298708
P.I.	02857260174
Capitale Sociale Euro	327914.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	829930
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	240	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.673	10.993
7) altre	118.844	28.405
Totale immobilizzazioni immateriali	128.757	39.398
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	576.120	627.001
2) impianti e macchinario	24.799	22.722
3) attrezzature industriali e commerciali	1.927	6.356
4) altri beni	9.649	20.010
Totale immobilizzazioni materiali	612.495	676.089
Totale immobilizzazioni (B)	741.252	715.487
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	469.276	463.063
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.461	33.861
Totale crediti verso clienti	494.737	496.924
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.945	-
Totale crediti tributari	14.945	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.864	17.573
Totale crediti verso altri	28.864	17.573
Totale crediti	538.546	514.497
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.131.087	1.462.293
3) danaro e valori in cassa	1.344	2.297
Totale disponibilità liquide	2.132.431	1.464.590
Totale attivo circolante (C)	2.670.977	1.979.087
D) Ratei e risconti	873.405	965.300
Totale attivo	4.285.634	3.659.874
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	84.957	84.957
IV - Riserva legale		
VI - Altre riserve, distintamente indicate	45.897	38.848
Riserva straordinaria	618.599	484.674
Totale altre riserve	618.599	484.674
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Totale patrimonio netto	1.184.011	1.077.367
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	865.842	1.058.848

Totale fondi per rischi ed oneri	865.842	1.058.848
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	221.115	209.201
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.832	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	316.476	-
Totale debiti verso banche	413.308	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	882.588	531.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	556.334	592.076
Totale debiti verso fornitori	1.438.922	1.123.185
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.437	60.113
Totale debiti tributari	31.437	60.113
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.573	14.554
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.573	14.554
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.031	74.034
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.742	-
Totale altri debiti	53.773	74.034
Totale debiti	1.950.013	1.271.886
E) Ratei e risconti	64.653	42.572
Totale passivo	4.285.634	3.659.874

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.167.754	2.221.485
5) altri ricavi e proventi		
altri	133.430	101.407
Totale altri ricavi e proventi	133.430	101.407
Totale valore della produzione	2.301.184	2.322.892
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	6.832
7) per servizi	1.287.004	1.193.007
8) per godimento di beni di terzi	403.176	445.752
9) per il personale		
a) salari e stipendi	229.078	227.686
b) oneri sociali	72.974	73.905
c) trattamento di fine rapporto	19.020	19.953
Totale costi per il personale	321.072	321.544
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.294	36.340
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.394	107.545
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.780	22.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	96.468	165.885
14) oneri diversi di gestione	34.528	31.120
Totale costi della produzione	2.142.248	2.164.140
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	158.936	158.752
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.627	6.415
Totale proventi diversi dai precedenti	7.627	6.415
Totale altri proventi finanziari	7.627	6.415
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.832	173
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.832	173
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.205)	6.242
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	154.731	164.994
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	48.087	24.020
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	48.087	24.020
21) Utile (perdita) dell'esercizio	106.644	140.974

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	106.644	140.974
Imposte sul reddito	48.087	24.020
Interessi passivi/(attivi)	4.205	(6.242)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	158.936	158.752
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	(181.092)	903.660
Ammortamenti delle immobilizzazioni	93.688	143.885
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.956)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(90.360)	1.047.545
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	68.576	1.206.297
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.187	(126.022)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	315.737	(292.439)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	91.895	(945.887)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	22.081	1.750
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(79.879)	191.116
Totale variazioni del capitale circolante netto	352.021	(1.171.482)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	420.597	34.815
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.205)	6.242
(Imposte sul reddito pagate)	(45.361)	(6.549)
Totale altre rettifiche	(49.566)	(307)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	371.031	34.508
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.844)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(105.654)	(6.633)
Disinvestimenti	-	8.839
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(31.563)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(116.498)	(29.357)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	96.832	-
Accensione finanziamenti	316.476	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	413.308	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	667.841	5.151
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.462.293	1.456.577
Danaro e valori in cassa	2.297	2.862
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.464.590	1.459.439
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	2.131.087	1.462.293
Danaro e valori in cassa	1.344	2.297
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.132.431	1.464.590

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; *non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci*;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzo retroattivo del criterio del costo ammortizzato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato utilizzato in tutti i casi in cui gli effetti sono irrilevanti; lo sono nei seguenti casi:

- 1) tutti i debiti e crediti con scadenza i 12 mesi;
- 2) tutti i debiti e i crediti oltre i 12 mesi con costi di transazione di scarso rilievo così da policy aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

La società non opera con valute diverse dall'euro.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti del genere.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; opere su beni di terzi);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 128.757.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Si tratta, in particolare, di opere su beni di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 240 e si riferiscono a diritti di utilizzazione programmi software.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di marchi.

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 9.673 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 118.844, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 118.844.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 118.844 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	128.757
Saldo al 31/12/2018	39.398
Variazioni	89.359

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	29.177	14.976	1.047.405	1.091.558
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.177	3.983	1.019.000	1.052.160
Valore di bilancio	0	10.993	28.405	39.398
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	360	-	105.294	105.654
Ammortamento dell'esercizio	120	1.320	14.854	16.294
Totale variazioni	240	(1.320)	90.440	89.359

Valore di fine esercizio				
Costo	29.537	14.976	136.854	181.369
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.297	5.303	18.010	52.612
Valore di bilancio	240	9.673	118.844	128.757

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 612.495, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati a uso civile abitazione Fabbricati industriali e commerciali (esclusa area)	Non ammortizzato Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari Impianti Generici e specifici	7,50% - 15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%-25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio	

Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 15% - 20%
--	------------------

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	612.495
Saldo al 31/12/2018	676.089
Variazioni	-63.594

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.696.046	740.059	209.796	133.358	2.779.260
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.069.045	717.337	203.441	113.348	2.103.171
Valore di bilancio	627.001	22.722	6.356	20.010	676.089
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	9.041	-	1.803	10.844
Ammortamento dell'esercizio	50.881	17.761	4.428	4.323	77.393
Altre variazioni	-	10.797	-	(7.841)	2.956
Totale variazioni	(50.881)	2.077	(4.428)	(10.361)	(63.594)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.696.046	749.100	209.796	135.161	2.790.104
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.119.926	724.301	207.869	125.512	2.177.608
Valore di bilancio	576.120	24.799	1.927	9.649	612.495

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 2.670.977. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 691.890.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. In proposito si da rinvio a quanto esposto trattando dei principi di redazione del bilancio.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 2.780, che si aggiunge al Fondo Svalutazione Tassato residuo dal precedente esercizio di € 58.667.

Si ritiene corretta la valutazione dei crediti verso la Clientela, nonostante la gravissima crisi attuale, visto che i nostri clienti sono sostanzialmente tutti rientranti fra i commercianti di prodotti alimentari (ortofrutticoli), e tali non soggetti ai vincoli o blocchi di legge.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 538.546.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	496.924	(2.187)	494.737	469.276	25.461
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	14.945	14.945	14.945	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.573	11.291	28.864	28.864	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	514.497	24.049	538.546	513.085	25.461

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.132.431, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.462.293	668.794	2.131.087
Denaro e altri valori in cassa	2.297	(953)	1.344
Totale disponibilità liquide	1.464.590	667.841	2.132.431

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 873.405. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.258	12.362	18.620
Risconti attivi	959.042	(104.257)	854.785
Totale ratei e risconti attivi	965.300	(91.895)	873.405

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019
Risconti attivi su assicurazioni	14.812
Risconti attivi su affitti passivi canoni	424
Risconti attivi su abbonamenti	147
Risconti attivi su spese convenzione Comune di Brescia	838.665
Risconti attivi su spese prestazione servizi	737
TOTALE	854.785

Ratei attivi	31/12/2019
Ratei attivi su titoli per interessi banca	7.620
Ratei attivi per assicurazioni	11.000
Totale	18.620

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	18.620		
Risconti attivi	100.000	738.665	

Si segnala che il risconto attivo di € 838.665 è relativo al contratto di concessione stipulato col Comune di Brescia e di cui si parlerà nella voce "Fondi per Rischi ed Oneri".

Il risconto attivo di € 838.665 relativo al rinvio dei costi per la convenzione al Comune di Brescia deriva dal seguente conteggio:

- importo dei lavori previsti e concordati	€ 1.011.455
dedotti:	
lavori eseguiti ed addebitati nel 2018	€ 71.645
lavori eseguiti ed addebitati nel 2019	€ 101.145

Residuo lavori da eseguire negli esercizi successivi	€ 838.665

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.184.011 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 106.644.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	327.914	-	-		327.914
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	84.957	-	-		84.957
Riserva legale	38.848	-	7.049		45.897
Altre riserve					
Riserva straordinaria	484.674	-	133.925		618.599
Totale altre riserve	484.674	-	133.925		618.599
Utile (perdita) dell'esercizio	140.974	(140.974)	-	106.644	106.644
Totale patrimonio netto	1.077.367	(140.974)	140.974	106.644	1.184.011

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguenti/e.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	327.914	CA	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	84.957	CA	ABC
Riserva legale	45.897	UT	B
Altre riserve			

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva straordinaria	618.599	UT	ABC
Totale altre riserve	618.599		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.058.848	1.058.848
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	(193.006)	(193.006)
Valore di fine esercizio	865.842	865.842

L'importo complessivo esistente a fine esercizio è di € 865.842,00 costituito da:

- Fondo Ampliamento, ammodernamento e Manutenzione Straordinaria, € 171.907;
- Fondo Convenzione Area Mercato, € 693.935.

Il Fondo di cui alla lettera a) è stato costituito diversi anni fa, per coprire eventuali oneri relativi all'ampliamento, ammodernamento e manutenzione straordinaria per il complesso dell'Ortomercato, che il Consorzio ha gestito a seguito del contratto di concessione partito nel 1987 ed esauritosi nel 2017, con il Comune di Brescia, proprietario. Sulla base del contratto ed in base a necessità particolari che potevano emergere di anno in anno, gravando in modo molto pesante sul Conto Economico, il Fondo è stato utilizzato negli anni scorsi solo parzialmente, e l'importo residuo di € 171.907 rimane invariato orma da diversi anni e non è stato utilizzato neppure nel 2019.

La voce sub b) invece è stata accantonata nel 2018 per effetto del nuovo contratto di concessione decennale stipulato con il Comune di Brescia.

L'importo originario era di € 1.011.455 ed è stato ridotto ad € 886.941 alla fine del 2018 ed ulteriormente ad € 693.935 per l'importo dei lavori ancora da eseguire. La voce va considerata anche in relazione al risconto attivo di € 838.665 iscritto nell'attivo patrimoniale con riferimento al citato contratto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 19.020.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	209.201
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.201
Utilizzo nell'esercizio	(2.287)
Totale variazioni	11.914
Valore di fine esercizio	221.115

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'iscrizione in bilancio dei debiti in essere è avvenuta al valore nominale, tenuto conto del fatto che l'unico debito avente scadenza oltre i 12 mesi è rappresentato da quanto dovuto al Comune di Brescia per l'acquisto del diritto di superficie dell'area sulla quale è stato edificato il cosiddetto "Floromercato". Tale debito, originatosi circa 20 anni fa, esisteva già nei bilanci anteriori al D.Lgs. 139/2015 e la società, avvalendosi della disposizione transitoria ivi prevista, ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7, è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.950.013.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	-	413.308	413.308	96.832	316.476	-
Debiti verso fornitori	1.123.185	315.737	1.438.922	882.588	556.334	460.890
Debiti tributari	60.113	(28.676)	31.437	31.437	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.554	(1.981)	12.573	12.573	-	-
Altri debiti	74.034	(20.261)	53.773	18.031	35.742	-
Totale debiti	1.271.886	678.127	1.950.013	1.041.461	908.552	-

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, che ammontano ad € 460.890 verso il Comune di Brescia.

Il debito scadente oltre i 5 anni è originato dall'acquisto del diritto di superficie sull'area dove è stato edificato il Floromercato, ed il cui pagamento è in rate annuali, senza interessi, scadenti nel 2050.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 64.653.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	32.585	(397)	32.188
Risconti passivi	9.987	22.478	32.465
Totale ratei e risconti passivi	42.572	22.081	64.653

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti passivi per abbonamenti vari	32.390	9.987
Risconti passivi su proventi	75	0

Totale	32.465	9.987
Ratei passivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi su interessi passivi e oneri bancari	2.101	
Ratei passivi per spese da rimborsare	772	
Ratei passivi su interessi vari		4.412
Ratei passivi su ferie e contributi	20.210	17.877
Ratei passivi per quota 14ma e contributi	9.105	10.296
Totale	32.188	32.585

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono iscritti al momento di trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I ricavi per servizi di locazione o di concessione sono iscritti per competenza temporale.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al Cliente.

I ricavi ed i proventi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano ad euro 2.167.754. L'importo complessivo dei ricavi delle prestazioni di servizi specifici del 2019 è di € 2.181.889 contro € 2.221.485 del 2018.

L'aumento è essenzialmente dovuto al Servizio di Movimentazione Merci.

La ripartizione di tale importo nell'ambito delle diverse componenti, risulta la seguente:

	2019	2018
Concessione stands grossisti (1)	767.712	835.610
Ingressi e abbonamenti	363.459	373.066
Concessione uso locali	350.778	344.663
Plateatico produttori fissi	53.795	54.477
Proventi vari e diversi	4.967	4.178
Concessione locali	60.450	60.000
Servizio movimentazione merce	566.593	549.491
	-----	-----
Totale	2.167.754	2.221.485

(1) L'importo è al netto del rimborso riconosciuto ai concessionari pari al 4%, € 14.135.

Gli altri proventi di € 133.430 comprendono essenzialmente per € 101.145 l'addebito al Comune di Brescia delle opere eseguite nell'anno in adempimento del nuovo contratto.

Il residuo è costituito da diversi ricavi di origine varia e di importo singolarmente poco significativo, per addebiti di utenze, rimborsi assicurativi ed altre voci minori.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.142.248, così suddivisi:

COSTI PER SERVIZI	2019	2018
Servizio ingressi e vigilanza	139.529	146.702
Utenze	88.256	72.403
Spazzamento e smaltimento rifiuti	129.977	130.014
Collaboratori e professionisti	106.385	49.176
Manutenzioni e riparazioni	51.754	64.964
Amministratori, Sindaci	71.927	71.928
Pubblicità e sviluppo marketing	12.635	11.502
Servizio Movimentazione merce	521.178	505.403
Diverse	64.217	69.271
Opere da convenzione col Comune	101.146	71.645
	-----	-----
Totale costi per servizi	1.287.004	1.193.007

Considerato il significativo importo delle spese "Diverse" è opportuno evidenziare la composizione di questa voce:

	2019	2018
Spese assicurazione	17.773	14.090
Spese diverse	5.832	11.830
Consulenza per la sicurezza e RSPP (2)	--	4.300
Spese banca postali e diritti	12.381	13.356
Stampanti e cancelleria	2.849	3.114
Abbonamenti	257	255
Canoni assistenza	10.945	9.097
Pubblicaz. Bandi e gare d'appalto	3.387	--
Spese trasferte	4.986	3.825
Spese promozionali	1.103	999
Prestazioni di servizi varie	2.214	600
Spese per pulizie (2)	--	4.538
Quote associative	250	250
Canone servizi	2.240	1.920
	-----	-----
	64.217	69.271

2) Nel 2019 sono incluse nel I Gruppo, come "Collaboratori e Professionisti" e "Spazzamento e smaltimento".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

L'importo dell'IRES dell'esercizio è di € 38.615 di cui peraltro € 18.682 già versati quale acconto o per effetto di ritenute e residua un debito di € 19.933, mentre l'IRAP, quantificata in € 9.472, presenta un saldo a credito di € 549 per effetto degli acconti versati.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide derivanti dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	5
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.750	20.800

Sono stati altresì versati contributi INPS per € 8.377.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

L'importo dovuto al Revisore Legale è stato di € 3.588.

L'importo dovuto per la Consulenza Fiscale è stato di € 12.480 e l'importo dovuto per la consulenza contabile e di bilancio è stato di € 14.512.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 327.914, è rappresentato da 6.350 azioni ordinarie di nominali euro 51,64 cadauna. Si precisa che al 31/12/2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La Società ha rilasciato fidejussione al Comune di Brescia per € 1.011.455 per effetto del contratto di concessione stipulato.

La Società ha altresì ricevuto fidejussioni dagli utenti per l'Ortomercato per € 297.689.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Il Consorzio non possiede partecipazioni in altre Società.

Possiamo comunque considerare "Parte correlata" il Comune di Brescia, azionista di riferimento, col quale è in essere la Concessione decennale sull'Ortomercato, per la quale il costo 2019 è stato di € 400.000.

Inoltre, il Consorzio si è impegnato a eseguire lavori per € 1.011.455 di migliorie sugli immobili.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Si può ritenere che il contratto di concessione decennale stipulato nel 2018 con il Comune di Brescia possa rientrare in questa categoria.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Brescia, di cui si allega il bilancio.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	1.182.874.630	1.166.417.570
C) Attivo circolante	127.764.960	133.892.319
D) Ratei e risconti attivi	382.938	481.244
Totale attivo	1.311.022.528	1.300.791.133
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	357.905.189	357.905.189
Riserve	717.264.425	720.877.075
Utile (perdita) dell'esercizio	8.384.857	(5.709.350)
Totale patrimonio netto	1.083.554.471	1.073.072.913
B) Fondi per rischi e oneri	4.578.014	2.140.166
D) Debiti	205.172.675	204.615.638
E) Ratei e risconti passivi	17.717.369	20.962.416
Totale passivo	1.311.022.528	1.300.791.133

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	240.148.120	237.413.201
B) Costi della produzione	295.720.277	295.927.897
C) Proventi e oneri finanziari	52.704.787	39.113.915
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.443.082	3.383.341
Utile (perdita) dell'esercizio	8.384.857	(5.709.350)

Nel prospetto sopra riportato sono da aggiungere i Proventi Straordinari di € 14.695.308 per il 2018 contro € 17.074.772 del 2017.

Natura ed effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ai sensi del n. 22 quater del primo comma dell'arr. 2427 c.c. ricordiamo il fatto di assoluto rilievo intervenuto, che ha stravolto la vita di tutti i cittadini italiani ed europei, costituito dall'epidemia Covid-19 i cui effetti si sono manifestati a partire dalla fine del mese di febbraio e non è oggi ipotizzabile una previsione degli sviluppi futuri e soprattutto dei tempi entro i quali si potrà tornare ad una vita normale.

Per quanto riguarda il Consorzio si spera che gli effetti siano limitati, anche se certamente non eliminabili. L'attività di supporto alimentare alla Collettività svolta dai nostri Operatori (grossisti di prodotti ortofruttili, produttori, commercianti, ecc.) riteniamo che riduca il rischio di pesanti ripercussioni economiche sugli operatori stessi e di conseguenza sul Consorzio, che dovrà comunque attrezzarsi adeguatamente sostenendo costi non piccoli e non quantificabili ma neppure tali da compromettere la continuità aziendale per rendere sicuro l'accesso al Mercato nell'osservanza di tutte le cautele possibili.

Anche se non è da escludere che si verifichi qualche insolvenza nei nostri concessionari, riteniamo che la consistenza patrimoniale del Consorzio e la liquidità che appare evidente dalla situazione patrimoniale, consentano di guardare al futuro con ragionevoli aspettative di superamento delle prevedibili difficoltà economiche e finanziarie.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 106.644 , come segue:

- il 5%, pari a euro 5.332 alla riserva legale;
- il residuo ad una " riserva per copertura perdite" o con la denominazione che l'Assemblea vorrà individuare, in relazione alle potenziali conseguenze dell'epidemia Covid 19 che stiamo attualmente vivendo con grandi sacrifici e preoccupazioni ed in relazione alla quale diremo più approfonditamente nella Relazione sulla Gestione.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2019

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo quote	84.957

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Brescia, 4 maggio 2020

Il Presidente del CdA

(dott. Antonio Massoletti)

CONSORZIO BRESCIA MERCATI SPA

Sede in BRESCIA, PIAZZA LOGGIA 1

Capitale sociale 327.914 i.v.

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 02857260174

Iscritta al Registro delle Imprese di BRESCIA

Nr. R.E.A. 298708

._*._*._*

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul governo societario,
anche ai sensi dell'art. 2428 c.c. nonché ai sensi del D.Lgs. n° 175/2016
art. 6 comma IV, al bilancio chiuso al 31/12/2019

Lo Statuto Sociale prevede la convocazione dell'assemblea degli azionisti al fine anche di informare gli azionisti sull'andamento della gestione annuale, sullo stato di attuazione dei piani e programmi collegati al contratto di convenzione per il rinnovo della gestione del servizio pubblico del Mercato all'ingrosso e sulle iniziative da intraprendere nelle gestioni future, già evidenziate finanziariamente nel piano economico triennale 2019-2021.

In attuazione di quanto sopra, articoliamo la presente relazione come segue:

- 1. Fatti importanti intervenuti nell'anno 2019 e stato di attuazione dei piani e programmi***
- 2. Aspetti economici e finanziari del bilancio 31 dicembre 2019;***

._*._*._*

1) Fatti importanti intervenuti nell'anno 2019 e stato di attuazione dei piani e programmi

Signori Azionisti,

a seguito dell'accordo sottoscritto con il Comune di Brescia, proprietario dell'immobile, per il rinnovo decennale della gestione del servizio pubblico delle attività connesse al Mercato agroalimentare all'ingrosso di Brescia, il Consorzio ha dato continuità all'esecuzione dei lavori previsti per la sistemazione, l'aggiornamento e il miglioramento del Mercato.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Brescia Mercati che aveva già avviato le procedure per l'inizio dei lavori previsti dal contratto nel 2018, nel corso del 2019 ha dato corso a molti interventi e portato a termine la maggior parte dei lavori previsti per il miglioramento del mercato e di seguito riportati:

INVESTIMENTI CONSORZIO BRESCIA MERCATI	Note
PLC GESTIONE ELETTRICA GENERALE	Opere in convenzione
AGGIORNAMENTO SISTEMA INGRESSI	
AGGIORNAMENTO CE AUTOMATISMI INGRESSI	
INSTALLAZIONE PESA PUBBLICA "A PONTE"	
ASFALTATURA GENERALE + RESINA PRODUTTORI	
MESSA IN SICUREZZA SOLETTA CON GRIGLIATO LATO EST	Opere aggiuntive
SISTEMAZIONE STANDS VUOTI	Opere aggiuntive
PITTURA BAGNI, EDICOLE, COLONNE E ZONE INTERNE MERCATO	Opere aggiuntive
INSTALLAZIONE LINEE ACQUA E LAVABI PRODUTTORI	Opere aggiuntive
CHECK LIST POSTEGGI CONCESSIONARI GROSSISTI	Opere aggiuntive
CAMPAGNA MARKETING - SOCIAL	Opere aggiuntive
INSEGNE	Opere aggiuntive
<i>REVAMPING GENERALE A LED MERCATO</i>	<i>Opere DA VALUTARE</i>
IMPIANTO EVACUAZIONE - PIANO TERRA - EVAC	Opere in ASSEGNAZIONE fine capitolati
IMPIANTO EVACUAZIONE - PRIMO PIANO - UFFICI P. TERRA	
RILEVAZIONE FUMI - INTERRATO	
VENTILAZIONE FUMI INTERRATO	
PORTE REI	
GASBETON	
PASSERELLE	

Per quanto riguarda le ditte concessionarie, si osserva per 2019 un avvicendamento di aziende grossiste. Si registra la cessazione della ditta Albini, concessionaria di quattro stand i quali sono stati rilevati dalla ditta Eurorinascita già presente in mercato che è passata da quattro a otto stand. Sono stati inoltre assegnati 2 stand al nuovo concessionario Centrale Agricola srl.

Il Consiglio di Amministrazione ha poi operato in ottemperanza al contratto di affidamento del servizio pubblico di gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso sottoscritto in data 13.04.2018, individuando e attuando modalità di monitoraggio e controllo dei servizi pubblici affidati, cui si riporta in allegato alla presente relazione gestionale uno schema riassuntivo relativo all'anno 2019.

ALLEGATO 1: I servizi pubblici di Mercato

Il Consorzio ha individuato, di concerto con le strutture comunali, precise modalità di monitoraggio del servizio pubblico del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Via Orzinuovi nn. 82-86 in Brescia, riportate all'Art.1 del contratto di affidamento della gestione del Mercato stesso che precisa come: "La gestione deve essere eseguita nel rispetto delle normative vigenti e dei regolamenti".

Nella fattispecie, si fa riferimento alla Legge Regione Lombardia n. 6/2010 – Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere e al Regolamento del Mercato Ortofrutticolo e Agroalimentare

all'Ingrosso di Brescia, Adottato con deliberazione del Consiglio comunale in data 17.3.2006 n. 82/21478 P.G.

In particolare, la Legge regionale elenca i servizi che devono comunque essere assicurati nell'ambito della gestione dei mercati all'ingrosso, cioè il servizio igienicosanitario e annonario, rilevazioni statistiche e prezzi, oltre a facchinaggio e servizi ausiliari. (Art. 46 – 47 – 48 – 49 – 50 – 51); gli stessi servizi sono poi ripresi dal Regolamento di Mercato agli Art. 29- 30- 31-32-33-34-35.

Il Consorzio Brescia Mercati ha perciò attuato il monitoraggio e il controllo dei servizi pubblici affidati, secondo schema riassuntivo relativo all'anno 2019.

Nello specifico, si riportano gli elementi riassuntivi essenziali per ciascun servizio indicato e per gli ulteriori servizi individuati ed implementati dall'Ente gestore del Mercato.

Servizio igienico-sanitario e annonario

I controlli igienico-sanitari e delle idoneità delle strutture del Mercato vengono svolti dalla A.T.S. di Brescia per espressa previsione di legge, a favore e beneficio dei consumatori, considerando come l'Ortomercato commercializza annualmente circa 70 milioni di Kg di frutta e verdura.

L'A.T.S. interviene per tutti gli interventi a tutela della sicurezza alimentare (per gli alimenti di origine non animale). E' quindi chiara l'importanza dell'operato dell'Ente all'interno del mercato ortofrutticolo, ove opera sia in vigilanza per quanto attiene alle condizioni di salubrità ed igiene dei prodotti e dei punti vendita, sia in termini preventivi realizzando il controllo dei residui (in genere fitofarmaci) negli alimenti.

L'A.T.S. ha anche il compito di monitorare la ricaduta sulla salute dell'uomo della contaminazione ambientale.

Anche la verifica della sicurezza sui luoghi di lavoro è affidata istituzionalmente all'A.T.S. di Brescia e si occupa del mantenimento delle condizioni di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro. L'attività di controllo spazia dall'uso delle macchine ai mezzi di protezione individuale, dall'impiantistica ai processi produttivi.

Per tutti questi servizi, l'AST opera in maniera totalmente autonoma e discrezionale presso il Mercato, senza comunicare nulla alla Direzione del Mercato, che quindi non ha la possibilità, come previsto dal Regolamento di Mercato, di supportare l'ente in fase operativa o con monitoraggi e controlli accessori e conseguenti agli interventi (ad. esempio prescrizioni comminate ai concessionari).

Il Direttore e il Vice-Direttore di Mercato, comunque, sono competenti circa la conoscenza e conseguentemente il controllo della qualità dei prodotti ortofrutticoli disciplinata dalle norme comunitarie e dei serviziannonari; questa peculiarità può preventivamente evitare la messa in vendita di prodotti non conformi alle legislazioni in vigore, a garanzia dell'acquirente del Mercato e del consumatore in generale.

Il servizio può comunque essere integrato con gli interventi degli ispettori delle altre agenzie o enti preposti al controllo.

Il controllo relativo alle legislazioni annonarie (verifica delle corrette etichettature di prodotto, verifica della corretta indicazione della tara merce, verifica delle occupazioni su suolo pubblico, ...) è principalmente assegnato al comando della Polizia Locale del Comune di Brescia; anche

in questo caso l'intervento è discrezionale e, per quanto potuto rilevare, assente ormai da anni.

Servizio di rilevazione statistica

E' una fondamentale funzione mercatale e consiste nel redigere, sulla base di oltre 3.900 referenze commercializzate, la media settimanale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli più rappresentativi e in quantità apprezzabili commercializzati in Mercato, con il metodo dell'intervista diretta, pubblicando sul proprio portale web le relative medie rilevate.

Tenuto conto dell'investimento informatico e telematico effettuato con il sito istituzionale del Consorzio Brescia Mercati, il servizio è destinato ad essere ampliato per permettere una maggior divulgazione dei dati rilevati.

Per quanto riguarda le rilevazioni statistiche, effettuate in conformità alle disposizioni dell'istituto centrale di statistica, il concessionario di posteggio di vendita deve far pervenire all'ente gestore, con le modalità dallo stesso stabilite (apposita area web riservata, cui ogni concessionario accede con un univoco Id e Password per l'inserimento dei dati), le dichiarazioni giornaliere delle merci introdotte nel mercato. Inoltre la rilevazione statistica delle quantità è integrata dall'acquisizione digitale dei documenti di entrata delle merci nel mercato (DDT), in modo da poter poi anche incrociare i dati rilevati nel sistema delle statistiche di merce introdotta in Mercato.

I dati individuati sono soggetti al segreto d'ufficio, mentre i risultati dell'indagine statistica, per i prezzi e per le quantità, sono oggetto della massima divulgazione a mezzo del sito web istituzionale del Mercato.

Settimanalmente vengono pubblicate le medie dei prezzi dei prodotti ritenuti più significativi nelle contrattazioni (disponibilità del prodotto e stagionalità dello stesso), mentre le statistiche delle quantità e le analisi statistiche sono attualmente pubblicate annualmente.

Servizi bancari e di tesoreria

La gestione della cassa è affidata ad una azienda di credito abilitata per legge. Attualmente non è presente in mercato nessun istituto di credito. Anche lo sportello bancomat per il prelievo o il versamento automatico è stato dismesso. Probabilmente l'informatizzazione delle operazioni bancarie e la necessità da parte degli istituti di credito di avere delle redditività sui sistemi o sugli sportelli (numero di operazioni svolte), ha portato a queste scelte; la normativa in vigore risulta allo stato di fatto superata.

Servizio di facchinaggio e di trasporto all'interno del mercato

Il servizio di facchinaggio è disciplinato dalla Legge Regionale e dal regolamento del Mercato. All'interno del Mercato opera la Cooperativa Facchini Ortomercato di Brescia, in forza dell'aggiudicazione del Bando europeo per il triennio 2018-2020.

E' in vigore un piano tariffario approvato dal Consorzio Brescia Mercati, sentita la commissione di Mercato, in seguito all'aggiudicazione del Bando multiservizi.

La movimentazione delle merci è un punto di forza strutturale del Mercato. Le merci vengono scaricate al riparo dagli agenti atmosferici e movimentate seguendo un piano di logistica - controllo.

In funzione del sopracitato bando, la concessionaria risulta anche assegnataria di servizi cosiddetti ausiliari di frigoconservazione, svolto 24 ore su 24 dalla Cooperativa Facchini mediante la piattaforma logistica in concessione e di logistica e trasporto all'esterno dell'area Mercatale a servizio dei clienti professionali.

Le operazioni sono regolate da specifici criteri per l'erogazione dei servizi di scarico, carico e movimentazione della merce; viene contestualmente operato un controllo dei flussi ed è normata l'indicazione dell'organizzazione amministrativa, fatturazione e riscossione dei servizi erogati, a carico del fruitore degli stessi, così come previsto dal Regolamento di Mercato e parte integrante del contratto di sub concessione del Mercato.

Servizio di pesatura e verifica del peso

Il Consorzio Brescia Mercati offre il Servizio di Pesa Pubblica certificata, previa corresponsione della tariffa fissata dall'Ente gestore, con una bascula posta al lato Ovest del Mercato per gli automezzi che avessero tali necessità.

Il servizio è stato ripristinato nel 2018 dopo anni di inattività ed ha ottenuto il certificato di taratura LAT 044 M180578 il 08.02.2019, a fronte dei programmi di investimento per il miglioramento della struttura del Mercato concordati con il Comune di Brescia in fase di rinnovo della convenzione per la gestione del servizio pubblico del mercato ortofrutticolo all'Ingrosso.

Tale servizio è utilizzabile da chiunque ed è utile per gli Operatori interni, per i fornitori, per i servizi doganali e per le forze dell'Ordine che spesso

hanno necessità di effettuare la pesatura degli automezzi controllati, oltre a società esterne che ne facciano richiesta.

Servizi ausiliari

- servizio di pulizia del mercato

Mediante la società aggiudicataria del Bando Multiservizi per il Mercato, viene effettuata la pulizia, la raccolta, la rimozione, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti in Mercato. Il costo è compreso nel canone di concessione, come previsto dal Regolamento di Mercato.

Il servizio garantisce lo spazzamento e la pulizia degli spazi comuni mantenendo sempre uno standard elevato e provvede alla raccolta di tutti i rifiuti prodotti, compreso l'abbandono su suolo pubblico (qual è il Mercato) di rifiuti e imballaggi da parte di terzi, garantendo la pulizia delle aree per il giorno successivo.

Nella giornata del sabato in cui si registra l'enorme afflusso di clienti privati, il servizio di spazzamento e pulizia delle aree pubbliche viene garantito dalla società Aprica per conto del Comune di Brescia, costo comprensivo della tariffa rifiuti complessiva pagata dagli operatori interni del Mercato

- servizio di raccolta differenziata

Presso il Mercato è presente un'area temporanea per la raccolta dei rifiuti del Mercato.

La gestione della cosiddetta "isola ecologica" è affidata in esclusiva all'aggiudicataria del bando Multiservizi; l'ATI affidataria dei servizi ha riorganizzato la gestione.

Si è puntualizzato l'orario di gestione dell'area (cioè apertura e chiusura alle utenze, ovvero la presenza – disponibilità del personale oltre tale orario), e si sono migliorate le modalità di gestione.

Le modalità comprendono le procedure attuate e in essere per il ricevimento dei conferenti, compresa la loro eventuale identificazione (l'isola temporanea è riservata esclusivamente al ricevimento di rifiuti prodotti in Mercato dai concessionari); le procedure impartite ai conferenti dell'area; le procedure per il corretto uso del conferimento differenziato ed eventuale diniego allo stesso.

Il conferimento avviene direttamente da parte dei vari concessionari e dalle risultanze della raccolta su tutte le aree pubbliche del Mercato.

I valori relativi all'anno 2019 indicano un conferimento di rifiuti pari a 1.453.890 Kg, di cui 708.250 kg di rifiuti differenziati, pari al 48,71%.

- servizio di bar e ristoro

Nel Mercato sono attivi due punti di servizio bar ristoro, assegnati con contratto di concessione triennale, sulla base delle normative contrattuali comuni. Il servizio di bar e ristoro è attivo nelle ore di attività del mercato, a partire dall'inizio delle contrattazioni.

- servizio di vigilanza notturna

La Sorveglianza del Mercato viene assicurata 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno dal personale del Consorzio Brescia Mercati con l'ausilio di una società privata di sorveglianza e una società con incarichi anche di custodia del Mercato.

I servizi garantiscono la sicurezza delle persone, delle cose e degli impianti del Mercato ed il controllo e la tutela delle parti comuni e dei fabbricati.

I Servizi gestiscono anche il sistema di allarme e sono praticamente presenti tutti i giorni dell'anno nell'arco delle 24 ore.

I costi sostenuti, sono compresi nel canone di concessione degli operatori.

- servizio di videosorveglianza

Il Mercato è dotato di sistemi di videosorveglianza generale; agli ingressi carrai e pedonali del Mercato sono installate telecamere digitali, controllabili anche a remoto.

- servizio di accoglienza

Il Servizio di Accoglienza è svolto con personale esterno che provvede al rilascio di informazioni di front office nell'area Mercato indentificata nei punti di accesso e uscita carraia per i clienti che chiedono informazioni o per tutte quelle persone che per la prima volta arrivano al Mercato ed hanno necessità di sapere come è il funzionamento del Mercato.

Dalla sua apertura il Mercato ha patrimonializzato un archivio clienti, nel rispetto delle normative della Privacy in vigore, fornitori ed operatori interni che oggi conta un totale di circa 8500 tessere di ingresso e gestisce i flussi giornalieri per un totale di circa 180.000 di accessi all'anno.

La media rilevata per l'anno 2019, per quanto riguarda gli ingressi a pagamento singolo (e quindi non con forme di abbonamento non previsti dalle tariffe di Mercato), rileva n. 45 ingressi /giorno di mezzi conferenti merce. Il sabato, giorno di maggior afflusso dei privati consumatori, l'ingresso medio è pari a circa 362 autoveicoli.

Il Servizio di Accoglienza, unitamente al personale dell'Ente gestore, supporta questi flussi gestendo tutto il sistema di accesso automatizzato, recentemente ammodernato nel rispetto dei piani di sviluppo concordati con il Comune di Brescia e di assistenza al cliente. E' stato inoltre espletato il nuovo bando con procedura negoziata per il servizio di accoglienza del mercato, per una durata di 18 mesi.

- servizio di gestione delle utenze

La gestione delle utenze (riferito al consumo di acqua) è un servizio previsto contrattualmente con il Consorzio Brescia Mercati.

La rilevazione a contatore e a tabelle millesimali viene effettuata annualmente a consuntivo ed effettuata congiuntamente da personale dell'Ente gestore e dall'utilizzatore del servizio, con pagamento separato, come previsto dal contratto di concessione.

- servizio di fonia comune

Il Mercato è stato dotato di un servizio di fonia con altoparlanti non solo per gli avvisi di emergenza (sistema EVAC) ma anche per annunci agli utenti del mercato e come servizio aggiuntivo previsto legislativamente di comunicazioni mercatali di segnalazioni commerciali di scarico e presenza merce presso i posteggi.

Il costo, secondo una tariffazione di Mercato approvata annualmente, sentita la commissione di Mercato, viene fatturata a consuntivo bimensile ai singoli utilizzatori.

Schema riassuntivo dei controlli e del monitoraggio dei vari servizi di Mercato

Tipo di controllo 2019

Totale Confor Non

	contro lli	mi	adegu ati
Verifica servizio di guardiania e accoglienza utenti	146	132	14
Verifica rispetto modalità movimentazione merci	308	173	135
Verifica del rispetto degli orari d'ingresso per tipologia di utente	158	67	91
Verifica afflusso automezzi	51	40	11
Verifica sistema accessi	104	44	60
Verifica rispetto percorsi pedonali Mercato	88	35	53
Verifica utenti - documento/tessera d' ingresso	581	500	81
Verifica occupazione abusiva spazi	209	39	170
Verifica bagni pubblici	45	37	8
Verifica stato pulizia strutture mercato	51	18	33
Verifica in az. Agricola per accertare l' effettiva propria produzione	16	13	3
Verifica abbandono rifiuti	83	16	67
Verifica stato illuminazione pubblica	87	38	49
Verifica utilizzo e gestione isola ecologica	55	48	7
Verifica occupazioni e pulizie sotterraneo	14	3	11
Verifica Reg. Mercato in generale	136	86	50
Verifica manodopera facchinaggio	342	175	167
Verifica rispetto normative sicurezza	233	221	12
Verifica integrità sistemi antincendio comuni	55	41	14
Verifica viabilità -parcheggi	103	33	70
Segnalazioni utenti	126	15	111
Totale complessivo	2991	1774	1217

- Campagna social e presenza online

Per venire incontro ai cambiamenti delle esigenze della clientela sia di professionisti che di privati, ad aprile 2019 il Consorzio ha deciso di intraprendere una campagna di promozione dell'Ortomercato attraverso l'apertura di un proprio profilo su instagram e facebook, i due social network maggiormente utilizzati. Attraverso diversi filoni narrativi e utilizzando immagini scattate in loco, le pagine social dell'Ortomercato ha dato informazioni sui prodotti di stagione, la loro qualità e varietà e ha raccontato la vita del mercato e dei suoi principali protagonisti anche a coloro che non lo frequentano abitualmente, per informarli su come l'ortofrutta arriva sul banco del fruttivendolo sotto casa o sulla loro

bancarella preferita nel mercato cittadino. L'obiettivo principale dell'iniziativa è stato il consolidamento della brand awareness dell'ortomercato ovvero dell'immagine e della funzione che l'ortomercato svolge per la cittadinanza. Il focus particolare invece è quello di coinvolgere tutti i protagonisti del settore Ho.Re.Ca. (ristorazione, bar/gelaterie, catering, alberghi), attraverso la raccolta di ricette in collaborazione con ristoratori del territorio, al fine di acquisire come nuovi clienti altri appartenenti alla categoria che attualmente acquistano ortofrutta da altri canali. Oltre al sito internet istituzionale, che grazie al collegamento con i social network ha quasi triplicato il numero degli accessi giornalieri, ora il Consorzio utilizza per le sue comunicazioni anche i canali social. Attraverso pubblicazioni sia sui social network che mediante le inserzioni di Google, il Consorzio ha raggiunto diverse le categorie di utenti interessate al settore ortofrutta nel raggio di 50km dalla sede del mercato al fine di consolidare la propria posizione online. Al 31 dicembre 2019 dopo 9 mesi dal lancio, la pagina facebook ha raggiunto 542.802 persone differenti e si sono registrate fino a 4000 interazioni giornaliere su tutti i contenuti del profilo. Il numero totale di follower, ovvero visitatori fidelizzati, è stato di 7193. Il portale societario ha registrato 13.440 utenti (63% in più rispetto all'anno precedente) e 116.437 visualizzazioni della pagina. Il tasso di crescita giornaliero di follower e le crescenti interazioni sulla pagina hanno confermato non solo la correttezza della strategia di comunicazione adottata ma anche il notevole interesse dei bresciani per il settore agroalimentare, dato

quest'ultimo di particolare rilievo e che fa ben sperare per un potenziale sviluppo delle attività e dei servizi offerti dall'ortomercato.

2) Aspetti economici e finanziari del bilancio 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio è stato positivo per € 106.644 contro € 140.974 del 2018.

Ciò per effetto di un valore della produzione di circa 2,30 milioni di euro, a fronte di 2,32 nel precedente esercizio.

La concessione del complesso immobiliare che costituisce il Mercato Ortofrutticolo di Brescia originariamente stipulata nel 1987 con il Comune di Brescia era venuta a scadere con la fine del 2017 e prorogata in via transitoria fino al 10 aprile 2018.

Nell'esercizio 2019 abbiamo pertanto gestito l'Ortomercato per l'intero anno rispettando le previsioni del nuovo contratto, avendo ultimato già nel 2018 i rilevanti ammortamenti delle spese pluriennali su beni di terzi capitalizzate in ossequio al contratto di concessione originario e che pesavano notevolmente sul nostro bilancio per effetto degli ammortamenti programmati con chiusura alla scadenza dell'originario contratto; trattandosi di spese pluriennali, sono state anche cancellate dalla contabilità.

Le spese pluriennali iscritte nel bilancio 2019 sono unicamente quelle sostenute successivamente al rinnovo della concessione ed ammortizzate avendo come limite la nuova scadenza decennale.

Abbiamo proseguito nella realizzazione delle opere contrattualmente previste nel nuovo accordo, opera che peraltro vengono sostanzialmente

rimborsate grazie alla riduzione del canone annuo di concessione.

Considerato che l'impegno assunto originariamente ammontava ad € 1.011.455 con opere da eseguirsi nel corso della durata contrattuale, abbiamo addebitato al Comune la quota eseguita nel 2019, iscrivendo come debito residuo il costo previsto per le opere residue non realizzate, mentre nell'attivo patrimoniale risulta riportato, quale risconto attivo la rettifica della posizione debitoria, la parte delle opere non ancora fatturate al Comune.

Ad ulteriore chiarimento del bilancio riteniamo di doverVi sottoporre ulteriori dati e considerazioni.

**_*_*_

Come previsto dalla norma, presentiamo i dati più significativi del bilancio nelle seguenti esposizioni:

Sintesi delle principali grandezze reddituali e strutturali

INDICATORI (Importi in €/000)	CONSUNTIVO	
	2019	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.301	2.322
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.168	2.221
MARGINE OPERATIVO LORDO	157	254
Risultato LORDO (ante imposte)	155	164
UTILE (PERDITA) NETTO	107	141
AUTOFINANZIAMENTO (ammortamento)	94	144
Investimenti	116	38
N. medio dipendenti	4,5	4,5
Imposte esercizio	48	24

Tax Rate	31%	15%
----------	-----	-----

Da quanto sopra emerge che il fatturato della Società relativo ai servizi specifici previsti dallo Statuto, rappresenta il 94,22% dei proventi complessivi.

Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale (ai sensi del documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009)

<i>Aggregati</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Ricavi delle vendite (Rv)	2.167.754	2.221.485
Produzione interna (Pi)	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	2.167.754	2.221.485
Costi esterni operativi (C-esterni)	1.690.180	1.645.591
VALORE AGGIUNTO (VA)	477.574	575.894
Costi del personale (Cp)	321.072	321.544
MARGINE OPERATIVO (MOL)	156.502	254.350
Ammortamenti e Accantonamenti (Am e Ac)	96.468	165.885
RISULTATO OPERATIVO	60.034	88.465
Risultato dell'area accessoria	98.902	70.287
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	7.627	6.415
EBIT NORMALIZZATO	166.563	165.167
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	166.563	165.167
Oneri finanziari (Of)	11.832	173
RISULTATO LORDO (RL)	154.731	164.994
Imposte sul reddito	48.087	24.020

RISULTATO NETTO (RN)	106.644	140.974
----------------------	---------	---------

<i>Aggregati</i>	31/12/19	31/12/18	<i>Aggregati</i>	31/12/19	31/12/18
Attivo Immobilizzato	741.252	715.487	Mezzi Propri	1.184.011	1.077.367
Immobilizzazioni immateriali	128.757	39.398	Capitale sociale	327.914	327.914
Immobilizzazioni materiali	612.495	676.089	Riserve	856.097	749.453
Immobilizzazioni finanziarie	0	0			
Attivo Corrente	3.544.382	2.944.387	Passività Consolidate	1.995.509	1.860.125
Magazzino	0	0			
Liquidità differite	1.411.951	1.479.797	Passività Correnti	1.106.114	722.382
Liquidità immediate	2.132.431	1.464.590			
CAPITALE INVESTITO	4.285.634	3.659.874			

Indicatori di Finanziamento delle Immobilizzazioni

	31/12/19	31/12/18
Margine primario di struttura	417.298	328.019
Quoziente primario di struttura	154,43%	143,77%
Margine secondario di struttura	2.412.807	2.188.144
Quoziente secondario di struttura	414,69%	329,01%

Indici sulla Struttura dei Finanziamenti

Quoziente di indebitamento complessivo	261,96%	239,71%
Quoziente di indebitamento finanziario	34,91%	0,00%

Indici di Redditività

ROE netto	9,01%	13,09%
ROI	1,40%	2,42%
ROS	2,77%	3,98%

Indicatori di liquidità

Margine di disponibilità	2.438.268	2.222.005
Quoziente di disponibilità	320,44%	407,59%
Margine di tesoreria	2.438.268	2.222.005
Quoziente di tesoreria	320,44%	407,59%

Analisi dei rischi

Relativamente alle informazioni richieste dall'art. 2428 comma 2, numero

6-bis del codice civile, avente ad oggetto la gestione delle politiche e del rischio finanziario, di seguito vengono fornite informazioni sull'esposizione della società alle diverse fattispecie di rischio:

Valutazione del rischio di crisi aziendale

Preoccupazione primaria degli Amministratori è sempre stata quella di monitorare e valutare il rischio di crisi aziendale ed in tale ottica, fermo restando l'aspetto fondamentale del mantenimento di un risultato economico positivo, abbiamo messo a punto e sviluppato gli aspetti gestionali di seguito riportati.

La terribile crisi derivante dall'epidemia in corso pone molti dubbi sugli sviluppi futuri dell'Ortomercato ma la specifica attività svolta dai Concessionari e da tutti gli altri operatori del mercato, riferita al puro commercio dei prodotti Ortofrutticoli, quindi estranei ai vincoli operativi imposti precauzionalmente del Governo, sembra non comportare rischi diretti per il Consorzio e soprattutto non pone in discussione la continuità aziendale vista la consistenza patrimoniale.

Rischio di prezzo/mercato

Le attività e passività finanziarie della società non evidenziano significativi elementi di rischio connessi alle fluttuazioni di mercato, considerato che gli utenti più importanti sono legati da contratti di concessione pluriennali, mentre i privati frequentatori del Mercato non sono interessati che marginalmente dal costo del biglietto/abbonamento di ingresso.

Rischio di insolvenza della Clientela

Il rischio che una controparte non adempia ad una obbligazione finanziaria

e causi una perdita alla società viene costantemente monitorato ed analizzato. Le difficoltà dell'economia ed i dissesti che hanno colpito quasi tutti i settori dell'economia hanno portato negli anni scorsi ad un aumento dell'esposizione al rischio di credito ed a conseguenti perdite a seguito di insolvenze.

Tuttavia il generale miglioramento degli ultimi periodi ha ridimensionato tale rischio.

Il frazionamento dei crediti verso la Clientela in tante posizioni singolarmente poco rilevanti riduce gli effetti di insolvenze.

Abbiamo comunque accantonato cifre importanti al Fondo Svalutazione Crediti, adeguate per coprire le potenziali perdite ipotizzabili.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, la Società si è creata negli anni una consistenza finanziaria significativa, che le consente in questo momento di non preoccuparsi della liquidità. Il cash-flow altamente positivo consente piena tranquillità a questo proposito e, ripetiamo, ci consente di autofinanziare gli importanti investimenti programmati.

Rischi di variazione dei flussi finanziari

La Società non è esposta a particolari rischi. Gli investimenti, anche se importanti, effettuati negli anni passati hanno trovato agevole copertura grazie all'autofinanziamento.

Gestione del rischio di cambio

La Società non opera a livello internazionale.

Rischi relativi all'ambiente

La Società non presenta particolari problemi dal punto di vista del rispetto

dell'ambiente. Sono invece i commercianti che operano all'interno del Mercato che presentano problemi di smaltimento rifiuti, per i quali la Società attiva un continuo monitoraggio ed incentiva una risposta a tutela dell'ambiente, organizzando, tra l'altro, le pulizie ed il ripristino ambientale di tutta l'area oggetto della Concessione.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non svolge particolari attività di ricerca e sviluppo, non avendo le strutture necessarie, ma è sempre attenta a cogliere le innovazioni che il Mercato propone.

Conformità alle Norme (compliance)

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, codice civile, Vi precisiamo che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

In particolare si precisa che le condizioni complessivamente previste nell'ambito dei rapporti di lavoro subordinato sono in linea con quanto indicato dai contratti collettivi nazionali di lavoro, con riferimento al settore in cui opera la società, tenuto conto peraltro di specifici accordi locali ed aziendali.

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, il relativo trattamento economico è rapportato alla quantità e qualità di lavoro apportato, secondo quanto stabilito dalle disposizioni di legge, dalle tariffe professionali ove applicabili, dagli accordi collettivi ove previsti, dagli usi e consuetudini, laddove, esistenti, tenuto conto dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla società.

Ricordiamo che il Consorzio ha nominato l'Organismo di Vigilanza ai

sensi del D.Lgs. 231/01 e, a fine esercizio, l'assemblea ha nominato un revisore unico che ha preso incarico con l'inizio del 2019.

Contratti derivati

Non abbiamo più in corso alcun contratto derivato.

Rischi conseguenti all'epidemia Covid 19 attualmente in corso

Anche se l'epidemia è esplosa dopo la chiusura dell'esercizio, in considerazione della Sua travolgente importanza e degli effetti deleteri che ha causato e sta causando nella vita e nell'economia del Paese appare necessario esprimere come ed in quale misura il Covid 19 ha influito sull'attività del Consorzio.

Innanzitutto l'attività che viene svolta all'interno dell'Ortomercato, è rivolta essenzialmente alla commercializzazione di prodotti ortofrutticoli, quindi di prodotti alimentari essenziali per la stessa sopravvivenza della Collettività e quindi le conseguenze dell'epidemia dovrebbero essere limitate.

Ciò comporta però la presenza di un numero elevato di persone, sia di operatori commerciali con presenza stabile sia di utenti del Mercato che affluiscono per tempi limitati ed in occasioni diverse.

In tale situazione abbiamo applicato le norme di legge nazionale o regionale, i regolamenti e le disposizioni già esistenti o che via via venivano impartite nonché i suggerimenti sanitari ripetutamente introdotti ed aggiornati.

Abbiamo quindi operato con una serie di provvedimenti volti a migliorare l'operatività del Mercato nel rispetto delle necessità primarie di salvaguardia della salute, di cui riferiamo più avanti nella relazione,

intervenendo con opere di sanificazione, prestando supporto agli operatori ed al personale, in particolare agli ingressi, nonché ai frequentatori del Mercato, con distribuzione di mascherine monouso e chiudendo le contrattazioni il sabato, per evitare eccessivi affollamenti considerati molto pericolosi.

Quanto sopra ha avuto un costo, sostenuto nell'esercizio 2020, e quindi da non imputarsi al 2019, mentre risulta prevedibile la necessità di ulteriori oneri, certamente oggi non quantificabili e neppure identificabili visti gli sviluppi della malattia e le misure che il Governo dovrà prendere per alleggerire gli effetti sull'economia e per rilanciarla.

Rapporti con Parti Correlate

Il Consorzio non ha partecipazioni in altre società, né controllate né collegate. Non ha società che lo controllano, essendo gli azionisti Enti Pubblici ed organizzazioni di categoria.

3) Parti correlate.

Riteniamo di poter considerare quale parte correlata il Comune di Brescia, nostro azionista di riferimento, con il quale abbiamo intensi rapporti:

- è l'Ente proprietario delle strutture immobiliari che costituiscono l'Ortomercato, e noi gestiamo, a seguito di contratto di concessione ricevuto nel 2018, tutto il complesso, a fronte di un corrispettivo;
- nei confronti del Comune di Brescia abbiamo un ingente debito originato dall'acquisizione del diritto di superficie su cui è stato edificato il Floromercato. Tale debito, senza interessi, si estinguerà nel 2050;
- sempre con il Comune abbiamo l'impegno di eseguire opere di ammodernamento e di manutenzione del Mercato di cui si è detto in

precedenza. A fronte di tale impegno abbiamo rilasciato fidejussione bancaria di € 1.011.455.

Azioni proprie o della controllante possedute

Il Consorzio Brescia Mercati SpA non possiede azioni proprie né azioni o quote della controllante né ha mai posto in essere operazioni di compravendita di azioni o quote della specie.

Motivi del rinvio dell'assemblea di approvazione del bilancio

La società ha accolto la previsione di legge circa il rinvio automatico, peraltro già previsto dallo Statuto, al termine ultimo di convocazione dell'assemblea.

Evoluzione per il 2020 e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Riteniamo doveroso indicare le operazioni ed i costi contabilizzati fino alla data odierna in relazione al COVID-19:

RELAZIONE INTERVENTI PER EMERGENZA SARS COV 2 (COVID-19)

Il Consorzio Brescia Mercati, fin dai primi momenti della sopravvenuta emergenza, si è attivato per cercare di rispondere al meglio alle necessità ed esigenze, ad iniziare dall'immediata dotazione al personale dipendente del Consorzio dei Dpi, delle varie indicazioni comportamentali da seguire, oltre a provvedere a costanti e ripetuti interventi di sanificazione accurata di tutte le aree pubbliche del Mercato, di tutti gli uffici del Consorzio, nonché dotare il servizio di pulizie di appositi detergenti sanificanti.

Ai primissimi giorni di marzo, veniva acquistato il primo materiale DPI messo a disposizione per i singoli dipendenti e per i frequentatori degli

uffici del Consorzio.

Il personale della società è pertanto fin da subito stato dotato di mascherine di tipo chirurgico, di mascherine di tipo ffp1, di guanti antivirali, di gel igienizzante e di mascherine monouso (nel caso di rapporto con un utente che ne fosse sprovvisto).

Il Consorzio si è poi reso immediatamente disponibile a supportare qualunque esigenza lavorativa, anche con l'utilizzo di smart working e di rilascio ferie o permessi, con l'unica accortezza di non interrompere il servizio di ente gestore e di riferimento operativo alle attività non solo societarie, ma anche del Mercato; la funzionalità e l'operatività del servizio di gestione del Mercato risulta ad oggi garantita, pur con la riduzione operativa del personale.

Per quanto riguarda il sistema Mercato, nella complessità dei suoi frequentatori, pur considerato come ogni singola realtà aziendale e operativa (facchini, grossisti, acquirenti, ...) è pienamente e singolarmente responsabile della propria gestione (anche per ciò che comporta la sicurezza sui luoghi di lavoro) e pertanto è demandato alle stesse realtà l'autonomia nei provvedimenti aziendali da adottare, il Consorzio si è reso disponibile affinché si potesse fronteggiare al meglio l'emergenza in corso, operano su più fronti, come di seguito sinteticamente evidenziato:

- PROVVEDIMENTI - ORDINANZE

Sono stati adottati una serie di provvedimenti tesi a migliorare l'operatività del Mercato nel suo complesso (citiamo ad esempio la costante presenza preventiva in Mercato per sensibilizzare tutti i frequentatori fin dai primi momenti) e una serie di Ordinanze emesse dal

Direttore di Mercato, ai sensi del regolamento in vigore, di concerto con il Presidente e il consigliere delegato Giovanni Alberti, in funzione delle riscontrate urgenti esigenze operative.

Tali ordinanze, via via più restrittive anche in adeguamento dei vari DCPM e Leggi Regionali che si sono susseguite, hanno portato ad oggi:

- Chiusura alle vendite per il privato consumatore nelle giornate di sabato fino a nuove disposizioni;
- Chiusura alle contrattazioni nelle giornate di sabato (si sono concesse deroghe per il sabato 11 aprile), mentre è permessa l'attività di scarico merce e di vendite con consegna già programmata e indifferibile;
- Interdizione di tutti passaggi pedonali adiacenti agli stand di vendita, con posizionamento di bancali quali barriere fisiche, in modo da obbligare l'utenza ad accedere agli stand solo frontalmente agli stessi e quindi più controllabile e gestibile, per evitare incroci pedonali ravvicinati;
- Deroga per l'utilizzo degli spazi dei produttori per il deposito di merce venduta, in modo da limitare l'affollamento presso gli stand da parte degli acquirenti (a tal proposito è pervenuta una richiesta verbale di richiesta di concessione di uno stand vuoto ad adibirsi uso magazzino smistamento per vendite a domicilio da parte di un grande acquirente);
- Ordinanza, dal 02 aprile, vincolante per l'accesso in mercato, di consegna di apposita autocertificazione ai sensi degli Art. 46 e 47 del DPR 445/2000, in accordo e su suggerimento dell'ATS di

Brescia; in tale autodichiarazione si dichiara essenzialmente l'assenza di temperatura corporea superiore ai 37.5° e l'accettazione dell'obbligatorietà di accesso alle strutture solo con DPI necessari quali ad esempio le mascherine. Per l'occasione è stato allestito un info point all'ingresso carraio evidenziato dalla presenza di un gazebo messo a disposizione dal Comune di Brescia – servizio di protezione civile con il supporto della polizia locale.

Il Consorzio per far fronte alla puntuale applicazione e controllo di tale ordinanza, ha implementato sensibilmente la presenza di personale addetto agli ingressi, potendo così comunque garantire un regolare afflusso degli utenti in Mercato.

Nelle giornate di lunedì e venerdì (maggior affluenza), è stata fatta richiesta, accolta, dell'intervento di una pattuglia della Polizia locale a supporto della Direzione, per monitorare la situazione del mercato e intervenire preventivamente a risoluzione di problematiche quali mancato distanziamento sociale, mancato utilizzo di mascherine; tale servizio in particolare è previsto fino alla fine dell'emergenza.

La presenza della pattuglia della polizia locale è stata particolarmente e più volte apprezzata e condivisa da parte di tutti gli operatori frequentanti il Mercato. Sarebbe auspicabile il proseguo di tale servizio anche in funzione delle riscontrate problematiche commerciali e viabilistiche.

- CARTELLONISTICA INFORMATIVA E VOLANTINI

Il Consorzio ha costantemente affisso nelle aree di accesso ed uscita al Mercato, nonché all'interno della struttura, decaloghi comportamentali, avvisi, ordinanze,

Si è inoltre provveduto a distribuire in maniera capillare fin dai primi giorni dell'emergenza agli utenti, apposito volantino informativo comportamentale unitamente alla consegna di una mascherina "usa e getta".

- INTERVENTI DI SANIFICAZIONE

Il Consorzio ha attivato numerosi e frequenti interventi di sanificazione generale (aree pubbliche coperte, piazzali di sosta scoperti, sotterranei), a partire dal 10 marzo:

- puntuale e frequente azione professionale da parte della ditta Europest (con prodotto a base di perossido di Idrogeno di loro esclusiva nazionale e altamente professionale e riconosciuta funzionalità tanto che sono stati effettuati servizi televisivi per la rete pubblica nazionale;
- disponibilità di un grossista che ha fornito apposito nebulizzatore da 600 litri con portate da 60 metri di diffusione in modo da sanificare anche le pareti e il soffitto del mercato, oltre alle aree pubbliche predette;
- intervento di mezzi della ditta Aprica, che hanno operato contestualmente anche fasi di lavaggio di tutte le strade e i percorsi.

- SUPPORTO AI CONCESSIONARI

Il Consorzio ha puntualmente trasmesso a tutti i concessionari i vari provvedimenti legislativi emessi (DCPM, Legge Regionale, modello di autocertificazione per lo spostamento); ha trasmesso i vari decaloghi comportamentali elaborati dal Consorzio, nonché le varie informative

anche nazionali e Regionali legate non solo ai dipendenti, ma anche ai frequentatori delle varie società interne (conferenti merce, acquirenti, consulenti, ...), suggerendo in sostanza regole e modi operativi da tenere (a tal proposito sono state chieste ed ottenute transenne stradali per poter limitare gli accessi ai vari stand ...); è stato elaborato e consegnato un volantino in più lingue con la dicitura “vietato toccare la merce”; si sono poi operate costantemente azioni di consulenza e assistenza (vedasi la richiesta formale alla Regione Lombardia di alcuni quesiti operativi), oltre che sono stati dati una serie di suggerimenti operativi, funzionali, a risoluzione di problematiche presentate.

Stante l'estrema difficoltà oggettiva di reperire i DPI necessari, il Consorzio ha deciso di farsi carico a protezione di tutti i lavoratori presenti in Mercato, distribuendo gratuitamente, nel limite delle nostre disponibilità, mascherine monouso, mascherine chirurgiche, disinfettante per mani, termometri; successivamente il Consorzio si è fatto carico di accentrare le varie richieste pervenute, acquistando per loro conto, principalmente mascherine chirurgiche certificate CE e mascherine ffp2.

Sempre ai grossisti sono state effettuate azioni di sanificazione sia delle aree di vendita, sia degli uffici, sia dei magazzini, per chi ne avesse fatto richiesta.

- SUPPORTO AL PERSONALE AGLI INGRESSI

Al personale agli ingressi è stato distribuito gratuitamente materiale Dpi, in aggiunta a quello (scarso) fornito dall'azienda, quale igienizzante per mani, guanti, mascherine monouso.

- SUPPORTO AI FREQUENTATORI DEL MERCATO

A tutti i frequentatori del mercato sono state distribuite gratuitamente, fin dai primi giorni dell'emergenza, mascherine monouso unitamente, come detto, ad un volantino comportamentale. A tutt'oggi, anche in funzione dell'ordinanza del Direttore di Mercato, sono disponibili gratuitamente mascherine monouso per chi ne fosse sprovvisto.

- ALTRO

Vale la pena ricordare come il Consorzio abbia operato a sostegno non solo del Mercato e dei suoi frequentatori, fornendo ad esempio gratuitamente al Mercato di Bergamo nei primi giorni di emergenza mascherine monouso, a supporto e sostegno dei momenti di difficoltà che ben si ricordano; alla stessa stregua si sono donate mascherine nei primi giorni (monouso e chirurgiche) all'arma dei Carabinieri.

- SCHEMA DEI COSTI ATTUALMENTE SOSTENUTI

Descrizione	Importo
Acquisto materiale igienico antibatterico	258,50
Costo per operazioni di sanificazione delle aree di mercato	22.619,00
Acquisto materiale igienizzante	195,20
Acquisto materiale igienizzante	297,90
Acquisto materiale igienizzante	212,50
Acquisto n. 1000 mascherine chirurgiche	2.500,00
Acconto acquisto n. 2500 maschere FFP2	7.612,50
Acquisto n. 1000 mascherine chirurgiche	2.900,00
Acquisto termometri	644,25
TOTALE PARZIALE COSTI SARS COV 2	37.239,85

N.B. dal presente costo parziale saranno da aggiungere i costi indiretti che saranno contabilizzati nella voce Covid 19 (ad es. costo personale ingressi aggiuntivo stimato in € 8.000 / mese, implementazione e riassortimento dotazioni DPI, movimentazioni varie, ...).

Per quanto concerne l'attività tipica del Consorzio, nel 2020 si proseguirà

nella realizzazione delle opere contrattualmente previste con il Comune di Brescia e nell'ulteriore miglioramento dell'efficienza operativa e dell'agibilità dell'Ortomercato, compatibilmente con l'evoluzione dell'attuale epidemia.

**_*_

Il Consiglio propone quindi di approvare il bilancio con la destinazione dell'utile secondo le indicazioni contenute nella nota integrativa.

Ricordiamo altresì che viene a scadere il Consiglio di Amministrazione e che l'assemblea deve provvedere al rinnovo.

Brescia, 4 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(dott. Antonio Massoletti)

DOTT. FILIPPO VENTURA
Commercialista – Revisore Legale
Partita IVA 03390500175 – VNT FPP 67L05 B1575



prot. N° 20367
data 11/5/2020

Relazione di Revisione
Art. 14 D. Lgs. N.39/2010
Bilancio di esercizio al 31/12/2019

---o00o---

All'Assemblea degli Azionisti del

CONSORZIO BRESCIA MERCATI S.P.A.,
Sede legale in Brescia, Piazza Loggia 1
Registro Imprese di Brescia REA n.298708
Codice Fiscale 02857260174

---o00o---

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

GIUDIZIO

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del **CONSORZIO BRESCIA MERCATI S.P.A.**, (la "Società"), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2019, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, per l'esercizio chiuso a tale data e della Nota Integrativa (il "Bilancio di esercizio").

A mio giudizio, il Bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 Dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione "Responsabilità del revisore indipendente per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

RICHIAMO D'INFORMATIVA

Si richiama l'attenzione su quanto segue, come riportato nei paragrafi :

- "Natura ed effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa, "L'attività di supporto alimentare alla Collettività svolta dai nostri Operatori (grossisti di prodotti ortofrutticoli, produttori, commercianti, ecc.) riteniamo che riduca il rischio di pesanti ripercussioni economiche sugli operatori stessi e di

Via Aldo Moro 16 – 25124 Brescia
Tel. +39 030.221123 – Fax +39 030.2450399e-mail: filippo@venturaventura.it

conseguenza sul Consorzio, che dovrà comunque attrezzarsi adeguatamente sostenendo costi non piccoli e non quantificabili ma neppure tali da compromettere la continuità aziendale per rendere sicuro l'accesso al Mercato nell'osservanza di tutte le cautele possibili.", e

- "Valutazione del rischio di crisi aziendale" della Relazione sulla Gestione "La terribile crisi derivante dall'epidemia in corso pone molti dubbi sugli sviluppi futuri dell'Ortomercato ma la specifica attività svolta dai Concessionari e da tutti gli altri operatori del mercato, riferita al puro commercio dei prodotti Ortofrutticoli, quindi estranei ai vincoli operativi imposti precauzionalmente dal Governo, sembra non comportare rischi diretti per il Consorzio e soprattutto non pone in discussione la continuità aziendale vista la consistenza patrimoniale".

Il mio giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti .

RESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI E DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme Italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

RESPONSABILITA' DEL REVISORE INDIPENDENTE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'esercizio.

Nel ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi dei errori significativi nel Bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamento o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nella circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate degli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

GIUDIZIO AI SENSI DELL'ART.14 COMMA 2 LETTERA E) D. LGS. 139/2010

La responsabilità di redazione della Relazione sulla Gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori di **CONSORZIO BRESCIA MERCATI S.p.A.** E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio.

A tale fine ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. (ISA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di esercizio

DOTT. FILIPPO VENTURA
Commercialista – Revisore Legale
Partita IVA 03390500175 – VNT FPP 67L05 B1575

della Società al 31 Dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio di esercizio di **CONSORZIO BRESCIA MERCATI S.p.A.** al 31 Dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2 lett. e) D. Lgs. N. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Società e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

---o00o---

La suddetta relazione viene consegnata nei modi e agli ordinari termini di legge per l'uso alla quale è proposta.

Brescia li, 9 Maggio 2020

Il Revisore legale

Dott. Filippo Ventura



prot. N° 20366
data 11/5/2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA
AI SENSI DEGLI ARTT. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società CONSORZIO BRESCIA MERCATI SPA

sede legale in BRESCIA P.ZZA LOGGIA 1

**Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

La presente relazione è stata approvata collegialmente e depositata presso la sede della Società.

L'organo di amministrazione di CONSORZIO BRESCIA MERCATI SPA ("Società") ha reso disponibili i
seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione .

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea dei soci del 30/05/2019 , per la durata
di tre esercizi sociali, senza funzione di revisione legale dei conti che è affidata al Dr. Filippo
Ventura.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per
l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "*Norme di
comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società
non quotate*", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Sulla base della conoscenza che il Collegio Sindacale ha potuto acquisire in merito alla Società a
far data dalla propria nomina, e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda è stato possibile
confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente
con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente
invariati, sebbene si sia proceduto a delle rivisitazioni rese necessarie a seguito del
consolidamento all'interno del Gruppo A2A;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte n. 7 riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

1. Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione durante le riunioni

del Collegio Sindacale: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- dallo scambio d'informativa con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- dallo scambio di informativa con l'Organismo di Vigilanza non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- nel 2019 è ancora in corso il contenzioso relativo al recesso dei soci grossisti manifestato nel 2018 e non si segnalano novità rispetto all'anno prima. Su questa vicenda seguiremo quelle che saranno le indicazioni dei soci pubblici che hanno dato mandato ad un consulente legale di rappresentarli;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

2. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla relazione degli amministratori ed alla loro approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione una prima volta in data 16/04/2020 e riapprovato in data 04/05/2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Dal progetto di bilancio al 31/12/2019 emergono i seguenti dati salienti:

Lo stato patrimoniale nel raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

B) Immobilizzazioni	741.252
C) Attivo circolante	2.670.977
D) Ratei e risconti attivi	873.405
Totale attivo	4.285.634
A) Patrimonio netto	1.184.011
B) Fondi rischi e oneri	865.842
C) T.F.R. di lavoro subordinato	221.115
D) Debiti	1.950.013
E) Ratei e risconti passivi	64.653
Totale passivo e patrimonio netto	4.285.634

Il risultato d'esercizio 1.01.19 – 31.12.19 trova espressione nel conto economico secondo i raggruppamenti, in sintesi, delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

A) Valore della produzione	2.301.184
B) Costi della produzione	2.142.248
Saldo	158.936
C) Proventi ed oneri finanziari	(4.205)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Saldo	154.731
Risultato prima delle imposte	154.731
22) Imposte sul reddito	48.087
Utile dell'esercizio	106.644

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.12;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

3. Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 106.644 .

4. Situazione patrimoniale, economica e finanziaria

Il progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2019 è stato redatto con criteri di funzionamento, nella prospettiva della continuazione dell'attività .

Si ricorda che la revisione legale dei conti della Società compete al Dr. Filippo Ventura il quale, in data 09/05/2020 ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

In merito al progetto di bilancio vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione, oltre a quanto già descritto in precedenza;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- per quanto riguarda le voci di cui ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale, si rileva che nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a nuove iscrizioni che abbiano richiesto il consenso ex art. 2426, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- la Società non ha strumenti finanziari derivati;
- in data 24/03/2020 è stata messa a disposizione la decima relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nell'esercizio. Nel corso dell'anno 2019 abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza nella persona dell'Avvocato Ballerio ed analizzato le sue relazioni presentate con scadenza semestrale ed abbiamo acquisito informazioni e chiarimenti. Dalle relazioni dell'OdV emergono :
 - ✓ l'individuazione delle aree di applicazione della normativa 231 inerenti il Consorzio
 - ✓ le azioni intraprese al fine del rispetto delle norme contenute nella norma
 - ✓ le azioni promosse al fine di rimuovere eventuali criticità individuate con la relativa tempistica di attuazione.

Il Collegio raccomanda al C.d.A. ed alla Direzione del mercato di tenerne in debito conto nelle loro azioni future il rispetto della corretta attuazione del modello organizzativo 231 e della sua applicazione e divulgazione a tutti gli operatori economici e non che interagiscono col mercato.

5. Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

In relazione alla destinazione dell'utile d'esercizio, il Collegio fa presente che l'Assemblea potrà destinare il risultato d'esercizio nell'ambito delle proprie previsioni statutarie ed espressamente previste dal Codice Civile.

Brescia, 9 maggio 2020

Il Collegio Sindacale

Giovanbattista Colangelo
Presidente

Barbara Morandi
Sindaco Effettivo

Marco Gerolmich
Sindaco Effettivo

